

## ARGENTINA

SEGUE DA PAG. 8

### Rosario

Santuario, ha potuto avere sabato 18 agosto qualche momento di relax, con escursione sul Paraná, giro della città, visita al "Monumento a la Bandera", aperitivo d'onore al Centro dei Liguri dove è stata incontrata la nostra comunità rosarina, e cena. Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente del Centro Elvio Lentino Lanza.

La cerimonia religiosa a Rosario si è svolta domenica 19 agosto nella Chiesa della Madonna della Guardia, dove Mons. Granara si è potuto rivolgere non solo ai parrocchiani, ma anche a numerosi liguri sia della città di Rosario, sia provenienti da San Nicolas de Los Arroyos e da Santa Fe. Erano presenti, oltre al presidente Lanza, Gian Paolo Carrea, componente della Consulta Regionale per l'emigrazione della Regione Liguria, e Silvio R. Vaccarezza (al quale, pochi giorni dopo, il Console d'Italia Mario Trampetti, ha consegnato la Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, per l'impegno profuso nel dedicarsi e promuovere la cultura italiana).

Nel pomeriggio di domenica 19 agosto Mons. Granara ha partecipato alla celebrazione di N.S. dell'Assunta ad Arroyo Seco, a circa 30 km. da Rosario, dove per la processioni con i "Cristi" liguri sono convenuti parecchi nostri corregionali da Rosario, San Nicolas ed anche da Buenos Aires.

★★★

Elvio Lentino Lanza ci ha inviato un interessante articolo che parla di un lavagnese, José Copello, che arrivò a Vittoria, provincia argentina di Entre Rios, nella prima metà dell'800. Là si distinse nel lavoro e nel servizio alla comunità, ed alle associazioni italiane. Per ragioni di spazio siamo costretti a rinviare la pubblicazione al prossimo numero.

### San Nicolas de Los Arroyos

La Associazione Ligure Giuseppe Mazzini di San Nicolas fu fondata da Giacomino Puccio, nativo di Genova, convinto mazziniano, che radunò nel sodalizio moltissimi nostri corregionali. A fine giugno si è svolta a San Nicolas una Messa per il quinto anniversario della dipartita di Puccio, e la Signora Italia Pellegrini, vedova di Giacomino, ha partecipato con i figli, le nuore ed i nipoti alla funzione religiosa, al termine della quale è stata ripresa la foto dell'intera famiglia che pubblichiamo nel ricordo di una persona che seppe aiutare ed ben indirizzare i suoi corregionali.

★★★

A San Nicolas sono giunte, fin dal secolo scorso, molte famiglie provenienti dalla Valpolcevera. Fra queste la famiglie Bonomi e Campora. Maria Julieta Campora, giovane musicista, che suona l'organo e canta con una bella voce, ha frequentato i Corsi estivi di Santa Margherita Ligure in settembre. Si è incontrata con il presidente Giuseppino Roberto e con il Maestro Agostino Doderò, che avendo apprezzato la sua conoscenza di molte canzoni tradizionali italiane (insegnatele dai suoi parenti e da lei imparate molto bene) hanno pensato bene di fornirle sia spartiti con musica e parole, sia musicassette registrate, di molte canzoni genovesi. Siamo certi che Maria Julieta - aiutata nella pronuncia dai suoi, che il genovese non l'hanno mai dimenticato - diventerà una brava interprete della canzone genovese in Argentina. Attendiamo di avere le sue prime prove registrate, lieti di poter contare su un rilancio de "O canto di zeneixi".

### Santa Fe

Il nostro corrispondente avv. Carlos Hector Parodi è rimasto entusiasta delle visioni di Genova, trasmesse in occasione del G8. "Quanto è bella! Che voglia di conoscerla! "...ci ha scritto, pur essendo rimasto scosso



SAN NICOLAS, Argentina - giugno 2001 - La Famiglia Puccio riunita per il V anniversario della dipartita del fondatore della Associazione Ligure "Giuseppe Mazzini".



SAN NICOLAS, Argentina - agosto 2001 - Le Famiglie Bonomi e Campora, dell'Associazione Ligure Giuseppe Mazzini, dinanzi alla Chiesa dell'Assunta.

dalle immagini di violenza che hanno accompagnato quei giorni.

L'Avv. Parodi ha sempre in progetto di venire a visitare Genova e l'Italia, e ci ha accennato ad alcuni problemi circa la sua doppia nazionalità, che speriamo sia riuscito nel frattempo a risolvere.

### Santa Rosa

Abbiamo ricevuto da Santa Rosa una voluminosa documentazione sul Centro Ligure della Provincia argentina de La Pampa, inviataci dal presidente Hugo Daniel Gamba. In data 29 giugno si è riunita a Santa Rosa, nella sede del Club italiano, l'Assemblea del Centro Ligure della Provincia de la Pampa, che ha deliberato: a) La costituzione definitiva dell'Associazione; b) L'approvazione dello statuto sociale; c) L'elezione del Presidente, del Segretario, del Consiglio Direttivo e della Commissione dei Revisori; 4) Le quote associative.

Il sodalizio ligure-pampeano si prefigge di:

- raccogliere dati per le ricerche dei familiari in Italia;
- realizzare eventi sociali e promuovere eventi culturali, sulle tradizioni, la cucina ligure, ecc.
- tenere informati i soci sugli eventi in Liguria e in Italia ai quali sono invitati i discendenti di famiglie liguri;
- riunire periodicamente la commissione direttiva, e promuovere riunioni dei soci nell'ambito del Club Italiano, o in luoghi pubblici;
- sollecitare borse di studio, da assegnare con sistemi chiari e trasparenti;
- rafforzare i rapporti con istituzioni consorelle: Club italiano, Associa-

zione Gente di Piemonte, ed altri centri che si impegnano per conservare le proprie tradizioni

La nuova Commissione Direttiva del Centro risulta così composta:

Presidente  
Hugo Daniel GAMBA  
Vice Presidente Horacio Daniel BERNASCONI  
Segretario  
Graciela POLERO  
Pro-Segretario  
Ana Maria PALACIOS  
Tesoriere  
Rita GAMBA  
1° consigliere titolare  
Alicia CUFFIINI  
2° consigliere titolare  
Estela GAMBA  
1° cons. supplente  
José PASCUAL BORZI  
2° cons. supplente  
Elida ACUÑA  
Revisore dei conti  
Daniel DADAM  
Revisore dei conti  
Néstor GAMBA

★★★

Il Centro Ligure La Pampa ebbe vita nel 1994, quando Maria Letizia Oliva Delfino, che frequentava i Corsi dell'Università di Genova, si incontrò con il Presidente internazionale Giuseppino Roberto, manifestando l'intendimento di realizzare un'associazione che riunisse i liguri. Maria Letizia tenne contatti con la sede centrale, che visitò in occasione di qualche suo viaggio in Italia. Si seppe poi di difficoltà organizzative. Il Presidente Roberto ha scritto a Maria Letizia una lettera ringraziandola vivamente per il lavoro svolto, ed auspicando che la stessa possa partecipare anche in futuro alle attività del Centro. La sede centrale è grata a chi ha avviato l'attività del Centro Ligure La Pampa, ed augura buon lavoro ai nuovi reggitori dell'Associazione.

(Vedere foto nella pagina seguente)

### Viedma

Ci scrive da Viedma Alberto Ricaldoni che nel capoluogo della provincia di Rio Negro si è svolta dal 1° al 9 settembre una "Mostra Zeneize", con il duplice motivo della celebrazione religiosa della Madonna della Guardia, e il rinnovo della Commissione Direttiva dell'Associazione "Gens Ligustica in Patagonia", presieduta dal dott. Tomás Armando Rébora. Il 29 agosto è stata festeggiata la ricorrenza della Madonna della Guardia con una Messa in cattedrale, per implorare la protezione della Vergine Guardiania sugli immigrati dalla Liguria, e sull'Argentina, per i momenti difficili che attraversa.

La mostra ha offerto ai visitatori fotografie, opuscoli, libri, informazioni turistiche sulla Liguria, ed anche focaccia e pandolce genovese.

L'Associazione Gens Ligustica in Patagonia è impegnata in un censimento degli immigrati liguri, e loro discendenti, giunti nella provincia patagonica argentina.

SEGUE A PAG. 14



ROSARIO, agosto 2001 - Mons. Marco Granara davanti alla sede del Centro Ligure, con i suoi accompagnatori, il presidente Elvio Lentino Lanza (a sinistra dell'insegna del centro) e Gian Paolo Carrea (il primo a sinistra).



SEGUE DA PAG. 13

## ARGENTINA

## Santa Rosa



SANTA ROSA, giugno 2001 – La nuova Commissione Direttiva del Centro Ligure Provincia de La Pampa. In piedi da sinistra: Alicia Cuffini, Graciela Polero, Stella Gamba de Sosa, Ana Maria Palacios, Elida Acuña. Seduti: Rita Gamba de Losano, Hugo Daniel Gamba, José Pascual Borzi.

## BOLIVIA

## Cochabamba

Ci ha scritto il Sig. Oscar Chiarella Chinchilla, residente in Bolivia e precisamente in Cochabamba, per chiederci il certificato di battesimo del nonno Giovanni Chiarella, nato il 23 Ottobre 1864, a Chiavari, figlio di Francesco Chiarella e di Rosa Delpino. Contrariamente alle indicazioni del Sig. Chiarella, abbiamo trovato il documento richiesto non nella Chiesa di S. Maria di Bacezza, ma nella Chiesa di S. Giovanni Battista. Aver reperito il documento, prontamente inoltrato al richiedente, ci rende particolarmente felici. Il certificato infatti consentirà al nostro corregionale di ottenere la cittadinanza italiana per lui, la moglie e i due figli.

## BRASILE

## Curitiba

Dalla grande città capoluogo dello stato del Parana, a sud di São Paulo, ci ha scritto Roberto Dalla Stella, che sta preparando una festa per il prossimo mese di gennaio alla quale parteciperanno diversi gruppi folcloristici. Ci è stato chiesto di poter avere musiche e pieghevoli di un gruppo folcloristico della nostra città, e gli abbiamo inviato del materiale del Gruppo Folk Città di Genova.

## Porto Alegre

Da una borsista brasiliana dei corsi internazionali di Santa Margherita abbiamo avuto notizie di Adriano Bonaspetti, esponente dell'italianità e dell'Associazione dei Liguri di Porto Alegre. Ne siamo lieti ed attendiamo da lui qualche nuova.

## Rio de Janeiro

Maria Pace Chiavari ci conferma dalla bellissima città carioca che "Gens Ligustica" arriva regolarmente ed è ricevuta con molto piacere; "...ci porta molte novità interessanti della nostra terra". Viene distribuita "ai pochi liguri sparsi", ma adesso Maria Pace ne ha trovato un piccolo gruppo a pochi chilometri da Rio, e con la collaborazione del Prof. Zagone, vedrà di organizzare un incontro tra le diverse persone di origine ligure, al fine di mettere insieme una associazione, scegliendone il presidente.

## São Paulo

A fine agosto è mancata in San Paolo la signora Marisa Poggi Rolla,

consorte di Alfredo Rolla, presidente della locale Associazione Liguri nel Mondo. All'amico Alfredo, gravemente colpito nei suoi affetti da questo grave lutto, ed alla figlia, vada il commosso sentimento di cordoglio della sede centrale dell'Associazione Liguri nel Mondo, e di "Gens Ligustica in Orbe".

★ ★ ★

Giambattista Serra ci invia da San Paolo un saluto con "muita saudade", comunicandoci che è stato inaugurato a fine agosto un monumento all'emigrazione IL SOLE; con l'occasione è stato divulgato un portale specifico in internet: [www.Portalitalia.com.br](http://www.Portalitalia.com.br) contenente molte notizie per i nostri connazionali in Brasile ed altri Paesi dell'America del Sud. Abbiamo visitato il Portale, trovando in alcune pagine dello stesso l'indicazione di molte associazioni italiane e regionali a San Paolo, oltre. Non vi appare però l'Associazione Liguri nel Mondo, e preghiamo l'amico Serra di farla inserire.

## CILE

## Santiago

L'evento più grandioso che ha coinvolto la comunità ligure di Santiago del Cile nell'ultimo trimestre è stata la Festa della Madonna della Guardia di Domenica 26 agosto. Ogni anno la ricorrenza – che onora anche le apparizioni della Madonna dell'Orto di Chiavari, e della Vergine di Montallegro di Rapallo – è motivo di un grande raduno di gente ligure, all'insegna della devozione e di festeggiamenti. Quest'anno l'avvenimento è stato ancora più partecipato ed emozionante per la presenza nella capitale cilena di Mons. Granara, Rettore del Santuario di N.S. della Guardia, e del gruppo che lo ha accompagnato da Genova.

La festività è stata annunciata, qualche settimana prima, da quattro pagine che il quindicinale italiano PRESENZA ha dedicato alla stessa, con ampi servizi sui Santuari Mariani liguri, di Monte Figogna in Valpolcevera, di N.S. di Montallegro, e di N.S. dell'Orto. Programma, fotografie, il messaggio dell'Arcivescovo di Genova Card. Dionigi Tettamanzi, la rievocazione dell'in-

contro con il senso profondo delle parole della Vergine Maria al contadino Benedetto Pareto.

In occasione della "storica" visita di Mons. Granara è stata anche organizzata nell'atrio dello Stadio Italiano di Santiago una Mostra Fotografica dell'evoluzione del Santuario lungo tutta la sua storia, dagli inizi della fotografia sino ad oggi.

Mons. Granara ha trascorso a Santiago i giorni 24, 25 e 26 agosto, visitando la città, incontrandosi con le autorità ecclesiastiche – ed in particolare l'arcivescovo di Santiago Card. Francesco Errazuriz – tenendo una conferenza all'Università cattolica di Santiago. Il Rettore ha celebrato la Messa, nei primi due giorni, presso la Casa di riposo Italia, e il Santuario di Sor Teresa de los Andes.

L'Associazione Ligure del Cile – con il presidente Rodolfo Baffico, la segretaria Fina Franchini, Claudio Massone, molti altri soci, e la collaborazione di Padre Tommasi – si è prodigata per organizzare magistralmente l'evento, che ha visto il suo momento più suggestivo nella Messa celebrata Domenica 26 agosto nella Chiesa della Parrocchia Italiana di Santiago. Successivamente, presso lo Stadio Italiano, si è svolto il pranzo, affollato da circa cinquecento liguri ed allietato dalla Squadra folcloristica ligure del Cile – diretta da un "rinnovato" Giamberto Bisso (quanti chili avrà perso?) – dal Coro Alpino di Santiago e dal Gruppo Arcobaleno di Concepción.

Valparaíso  
- Viña del Mar

La sera di lunedì 20 agosto a Viña del Mar il Console d'Italia Gerardo Gandolini, il presidente della Comunità Italiana della V Regione Pio Borzone, la presidente della locale Associazione Ligure Giulietta Costa, ed i Dirigenti del Consiglio Regionale Franco Nattero e Dora Garibaldi, hanno ricevuto il Rettore del Santuario di N.S. della Guardia Mons. Granara, giunto da Santiago accompagnato, tra gli altri, da Rodolfo Baffico presidente della Associazione Ligure del Cile e Gianni Stagno, del Direttivo centrale della Associazione Liguri nel Mondo.

Nei due giorni successivi intenso è stato il programma di Mons. Granara: martedì ha visitato la Scuola Italiana di Valparaíso, il Sindaco della Città Hernán Pinto (che intrattiene rapporti di collaborazione con il Comune di Genova), la storica sede della 6ª Compagnia dei Pompieri "Cristoforo Colombo" (fondata nel 1858 è la più antica istituzione italiana in Cile, ed è diretta oggi da Iván Fortunato); ha incontrato il vescovo di Valparaíso Mos. Gonzalo Duarte e tenuto una conferenza all'Università Cattolica di Valparaíso sul tema: "La memoria cristiana del passato apre al futuro. Implicazioni di attualità della vicenda storica della Madonna della Guardia in America Latina e nel mondo. Valori emergenti per le nuove generazioni".

Mercoledì 22 agosto Mons. Granara si è incontrato con il Sindaco di Concon, il Comune sul mare gemellato con Lavagna, per celebrare poi la Messa a Limache, nel Santuario Mariano della Vergine delle Quaranta Ore, dove dal 1929 è venerata la statua della Madonna della Guardia, dono degli italiani di questa comunità agricola. Qui è stato accolto dal dott. Gianfranco Consigliere, presidente del Circolo italo-cileno, che lo ha intrattenuto a pranzo. Successivamente Mons. Granara ha visitato il Santuario di N.S. de Lo Vasquez, facendo una breve sosta alla Cappella di N.S. della Guardia a Curatavi, prima di recarsi con i compagni di viaggio all'aeroporto di Santiago per volare a Temuco.

"Commosa, cordiale ed entusiastica è stata l'accoglienza che Mons. Granara ha ricevuto ad ogni incontro", ci ha scritto Giulietta Costa da Valparaíso, "e toccante ed elevato il suo messaggio, nel ricordo dei nostri antenati, che recandosi lontano in cerca di pane, portarono con se la fede e l'amore per la Madonna venerata nei propri Santuari, che oggi è quindi venerata nel Mondo intero".

★ ★ ★

Giulietta Costa è stata l'estate scorsa per parecchio tempo in Italia ed in Liguria, nella "sua" Ri, presso Chiavari. Si è incontrata diverse volte con il Presidente Giuseppino Roberto, ed al suo ritorno a Valparaíso

SEGUE A PAG. 15

**G. Saccardi**

nuova  
**BRUNENGO s.n.c.**

**Ascensori  
montacarichi**

16162 Genova  
Via Marcello Durazzo, 5/1  
Tel. 010.870.746  
010.810.888  
Fax 010.8397022  
P. I. 03581200106  
[andreap@money.it](mailto:andreap@money.it)



SANTIAGO DEL CILE, agosto 2001 – Foto dell'incontro di Mons. Granara con l'arcivescovo di Santiago, Card. Francesco Errazuriz. Da sinistra: Rodolfo Baffico, Felice Migone, il Cardinale Errazuriz, Mons. Granara e Gianni Stagno.



SEGUE DA PAG. 14

## Valparaíso - Viña del Mar

a metà agosto ha ricevuto il nostro socio Prof. Paolo Rosso, genovese che da otto anni è docente all'Università di Valencia in Spagna, recatosi in Cile per motivi di studio. Nello spirito della nostra associazione, hanno conversato "in zeneize".  
*Scignoria, a tutti doi!*

## Temuco

Anche Temuco ha ricevuto la visita del Rettore di N.S. della Guardia Mons. Granara, giunto nella città araucana la sera del 22 agosto, ricevuto dal Presidente della Associazione Ligure Italo Capuro e da diversi componenti la nostra comunità, tra i quali i signori Picasso, Stagno, e altri. Nella mattinata di mercoledì 23 Mons. Granara ha celebrato la Messa per la nostra comunità, si è incontrato con il Vescovo di Temuco e con le autorità civili, ed ha avuto successivamente incontri con il Consiglio Direttivo della Comunità italiana, svolgendo una conferenza per giovani di Temuco, prima di trasferirsi all'aeroporto per rientrare a Santiago.

## Concepción

Lo scorso mese di settembre è giunto a Santa Margherita Ligure, dove si è stabilito, Hugo Pastorini Merello, già presidente del Gruppo Ligure di Concepción, costituitosi nel 2000 come Associazione Ligure del Cile - Filiale VII Regione. Pastorini ci ha visitati in sede, informandoci che la nuova presidente dell'Associazione di Concepción è la Signora Gabriella Zunino, alla quale inviamo i nostri migliori voti augurali per un sempre maggiore sviluppo dell'associazione.

A Concepción è stato creato il Gruppo Folcloristico Arcobaleno, composto di giovani di origine ligure ed emiliano-romagnola. Il Gruppo, diretto da Fernando Torre e coordinato da Edoardo Zappettini, ha partecipato a fine agosto a Santiago alla grande festa allo Stadio Italiano per la Madonna della Guardia, per cui ci complimentiamo vivamente, auspicando una attività di successo.

## Iquique

Ernesto Gandolfo Battistini ci informa regolarmente sulla piccola comunità ligure di Iquique, che ci è grata per l'invio di "Gens Ligustica in orbe". Riferendosi a quanto è stato pubblicato sull'ultimo numero del nostro periodico ci conferma "...qui si canta l'inno di Mameli con molta forza ed entusiasmo, mentre in Italia, almeno a quanto si vede in televisione, lo cantano molto debolmente ... aprendo appena la bocca.

E' proprio vero che la Patria, la si ama e la si sente di più nel cuore quando ci si trova lontani da lei!"

Caro Ernesto, a considerare la distanza di Iquique dall'Italia, c'è da pensare che voi siete tra quelli che la amano di più! Grazie per l'esempio che continuate a darci.



VALPARAISO, agosto 2001 – Foto di Gruppo nella Storica sede della 6ª Compagnia Pompieri. Al centro seduta Giulietta Costa, Presidente della locale Associazione Ligure a fianco di Mons. Granara. Il primo a sinistra, seduto, è l'ing. Baffico Presidente della Associazione ligure del Cile di Santiago.



Il Gruppo Folcloristico Arcobaleno di Concepción, Cile

## COLOMBIA

### Santa Fé de Bogotà

Leopoldo Marcenaro, che ha molto apprezzato lo scritto pubblicato sulla Colombia nell'ultimo numero del nostro periodico, ci conferma l'importanza per i liguri del capoluogo colombiano di ricevere la nostra pubblicazione, e con l'occasione ci fornisce l'aggiornamento di diversi indirizzi. Lo ringraziamo per la collaborazione. A Bogotà giungono oltre trenta copie di "Gens Ligustica", dirette a famiglie di origine genovese.

## ECUADOR

### Guayaquil

Luigi Passano, presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo di Guayaquil, ci comunica di aver passato grossi guai per un virus nel suo PC, perdendo documentazioni ed indirizzi. "...cosa da non augurare neppure al peggior nemico!"

A Guayaquil sono molto lieti della bella presentazione che il locale Giardino Botanico ha realizzato all'esp-

sizione EUROFLORA 2001 nello scorso mese di aprile in Genova.

L'Associazione ligure sta mettendo a punto lo statuto, in collaborazione con il Console d'Italia a Guayaquil, ed è prevista prossimamente una riunione dei liguri, della quale dovremmo ricevere notizie e fotografie, da poterne riferire su "Gens Ligustica".

## PERU'

### Lima

Abbiamo ricevuto notizie dall'Associazione Liguri del Perù, sia da parte del presidente Ernesto Aveggio Aveggio, sia del "Past" Guglielmo Scotto, che a luglio negli USA si è preso una polmonite "...dalla quale mi hanno tirato fuori a tempo di record..." ci ha scritto, con nostro grande sollievo.

Dalle parole che ci ha indirizzato Aveggio, sulle immagini viste in Perù nei servizi televisivi sul G8 di Genova, emerge lo sdegno dei nostri corregionali lontani verso "...questi scalmanati..." che hanno portato odio, violenza e distruzione nelle strade di Genova.

Scotto ci informa di aver rivisto la signora Ana Maria Deustua, già Ambasciatore del Perù in Italia, alla quale sono stati affidati nuovi incarichi

nella diplomazia del suo Paese, e di aver ricordato le belle giornate trascorse a Chiavari in occasione delle "Fiestas Patrias".

## Tacna

Fredy Gambetta – scrittore, poeta e giornalista peruviano – nativo di Tacna, ci scrive dalla sua città al sud del Perù informandoci che colà risiede una numerosa colonia italiana. "Es, tal vez, le segunda en importancia en el país". Informa che il suo cognome arriva dalla Liguria: suo bisnonno era di Albisola, e arrivò in Perù alla fine dell'800.

Fredy Gambetta è autore di 14 libri, di poesia, cronaca, novelle storiche e saggi biografici. Ci ha inviato uno scritto "El ambiente italiano de mi infancia" che pubblichiamo in originale, e nella traduzione italiana del nostro presidente Giuseppino Roberto.

## EL AMBIENTE ITALIANO DE MI INFANCIA

de FREDY GAMBETTA

A la pila bautismal me llevó don Francisco Basili Imperatori, a quien todos le llamaban con el sobrenombre de Queco. Como la mayoría de los

italianos, que vivían en Tacna, él tenía un despacho de abarrotes, en la octava cuadra de la avenida Bolognesi, frente al mercado.

Entonces, como ahora todavía, se estilaba cumplir con los ritos de la iglesia Católica creo que más que por devoción, por costumbre o compromiso, un poco para estar bien con lo que hacía la mayoría. Por algunos de esos motivos recibí otro sacramento, el de la Confirmación. En esa ocasión, mi madrina fue la madama Ana Costa de Bacigalupo, una italiana buenísima, dulce, a quien extrañaré siempre con cariño. Esta mi madrina era viuda del italiano Esteban Bacigalupo, propietario de la bodega LA CICAGNINA, que recordaba a Cicagna, pueblo de donde eran oriundos.

La CICAGNINA estaba ubicada en la calle Gil de Herrera, algunos metros más allá de "el Caracol", barrio popular por donde, a veces, en época de avenida, discurría el agua sobrante del río Caplina. A ese lugar, en alguna época, a principios del siglo XX, se le denominó también "callejón de los Gambetta" porque allí, en una esquina, de lo que hoy son las calles Gil de Herrera y Francisco Cornejo, tenía su almacén don Santo Gambetta, mi bisabuelo, quien vivía con su mujer, la dama peruana Deidamia Correa, y una numerosa prole.

Siempre me mandaban a comprar al despacho de mi padrino, o al de la madama Giovio, una gringa alta, rosada, de cabello cano, también muy buena o, detrás del mercado, donde la madama Lombardi.

El pan de cada día lo comprábamos donde Rochetti o en la panadería de la "Bertha de Anselmo", que así le llamaban a la viuda del italiano Rossi. La leche, detrás del mercado, la recogía por la puerta falsa de la casa donde vivía la señorita Olga Rossi.

De niño veía, a lo lejos, a los hombres más ricos de la ciudad. Uno era don Guido Canepa Monteverde que, además de ser propietario de un gran almacén, barraca y otros negocios distribuía los vehículos de la marca CHEVROLET. El otro millonario era don Armando De Ferrari, que tenía tantos negocios como el primero y que era el representante de los vehículos FORD.

Si se instalaban dos grifos de venta de combustible, o barracas, en la entonces pequeña ciudad, eran ellos los propietarios. A la usanza italiana, se respetaban en los negocios y marcaban distancias y límites en los que ninguno se propasaba. A la sombra de ellos muchos se cobijaron.

Las heladerías y cafeterías de moda, en mi adolescencia, se llamaban ITALIA, ROMA y VENEZIA. Entre las chicas bonitas destacaban las que se apellidaban Lombardi, Rochetti, Pescetto, Bacigalupo, Vaccaro, Pollarolo. Los jóvenes deportistas formaron un club, el Círculo Sportivo Italiano. Los adultos frecuentaban, por las noches, la Casa Degli Italiani, ubicada en el centro de la ciudad.

Aparte de los míos una de las personas que más me quiso en mi infancia fue la señorita Clelia Cavagnaro, dama de excelsas virtudes cristianas. que murió cuando yo cumplí los diez años. Su recuerdo lo llevo conmigo y le rezo una oración al visitar

SEGUE A PAG. 16



## SEGUE DA PAG. 15

su tumba o cuando, como en la penumbra de esta tarde, la evoco con cariño después de cuarenta años de no verla.

Otras damas cariñosas, que llegaban a mi casa, eran doña Adela de Basili, esposa de mi padrino y una viejecita, delgada, sorda "como una tapia", vestida siempre de oscuro y que olía ha guardado. Era la viuda de un señor Delaudi.

La comida criolla, de todos los días, en mi infancia era matizada con el minestrón, los tallarines rojos o verdes, los zapallitos italianos, la polenta, los macarrones, ravioles y otras pastas que se impusieron después. El queso parmesano rayado era, y es, infaltable en la mesa.

Personajes italianos pintorescos fueron un gringo Cessana, bajo, semi calvo, nervioso, que vendía artículos de electricidad; Montemurro, famoso por su culto a Baco; don Constantino Vaccaro, que vivió sus últimos años en una vieja casona, en una esquina del Pasaje Vigil y cuyos estornudos y carraspeadas se escuchaban hasta la Plaza de Armas; el enano Pellegrini, que lo recuerdo entre brumas, y a quien encontraron muerto en el camino al puerto de Arica y, en las últimas décadas del siglo XX, don Virgilio Zanatta, un gigantón, de bigotes, especialista en la preparación de comida italiana y en pelearse con un gringo, "el hermano Jaime", que tuvo la peregrina idea de levantar su iglesia justo al lado de los predios de Zanatta quien nada pudo hacer por expulsarlo de su territorio. La iglesia del hermano Jaime fue creciendo y, lo más que hizo el gringo, en su defensa, fue llamar al italiano no Zanatta sino Satanás.

En el caso de las mujeres, muchas de ellas se educaron en el único colegio particular que existía entonces en Tacna y que estaba dirigido por la Congregación de las Hijas de Santa Ana. En ese colegio desde niñas se les enseñaba, junto a la letra del Himno Nacional del Perú el de la república de Italia que cantaban todos los lunes y, con mayor entusiasmo el 2 de Junio, Día Nacional de los italianos.

Ese era el ambiente italiano en mi infancia. Todavía alcancé a asistir a algunos matrimonios o velorios de inmigrantes o de hijos de la primera generación. Me impresionaban los velorios. Todos vestidos de luto riguroso. Las madamas llorando, en los dormitorios o en la cocina. Los recios viejos de bigote, y grandes manos, fumando. Ofrecían café, cinzano y galletas. Los cuadros de la sala cubiertos con paños negros. Las grandes coronas con cintas negras. Aquello se me ha quedado para siempre grabado en la retina.

Tacna, junio de 2000.

## L'AMBIENTE ITALIANO DELLA MIA INFANZIA

di FREDY GAMBETTA

Fui portato al fonte battesimale da Don Francisco Basili Imperatori, che tutti chiamavano con il soprannome di *Queco* (Checco). Come la maggioranza degli italiani che vivevano a Tacna, aveva un negozio di generi alimentari,

all'ottava quadra della *avenida Bolognesi*, di fronte al mercato.

Allora, ed ancora oggi, si partecipava ai riti della Chiesa cattolica più per abitudine o impegno che per devozione, ed anche per adeguarsi alla maggioranza della gente. Per motivi analoghi ricevetti il sacramento della Cresima. In tale occasione ebbi come madrina la signora Anna Costa in Bacigalupo, una italiana molto buona e dolce, per la quale provavo molto affetto. La mia madrina era vedova dell'italiano Stefano Bacigalupo, proprietario della bottega LA CICAGNINA, che gli ricordava Cicagna, il paese dal quale la famiglia era giunta.

La CICAGNINA era ubicata in via Gil de Herrera, qualche metro più avanti del *Caracol*, il quartiere popolare nel quale, a volte, in periodo di piena, straripavano le acque del rio Caplina. Questo luogo, in un certo periodo, all'inizio del XX secolo, venne anche chiamato "vicolo dei Gambetta" perché lì, all'angolo di quelle che oggi sono le vie Gil de Herrera e Francisco Cornejo, aveva il suo negozio don Santo Gambetta, mio bisnonno, che viveva con la moglie, la signora peruviana Deidamia Correa, e una numerosa prole.

Mi mandavano sempre allo spaccio di mio padrino, o a quello della Signora Giovo, una *gringa* alta, rosea, dai capelli bianchi, ancora molto gradevole, o dietro al mercato, dalla signora Lombardi.

Il pane giornaliero lo compravamo da Rocchetti, o nel panificio della "Bertha di Anselmo", come era chiamata la vedova dell'italiano Rossi. Il latte lo ritiravo passando, dietro al mercato, attraverso la porta segreta della casa dove viveva la signorina Olga Rossi.

Da ragazzo osservavo, da lontano, gli uomini più ricchi della città. Uno era Don Guido Canepa Monteverde che, oltre ad essere proprietario di un grande emporio, un deposito ed altri negozi, distribuiva i veicoli marca Chevrolet. L'altro milionario era Don Armando De Ferrari, che aveva tanti negozi quanto il primo e che era rappresentante dei veicoli Ford.

Se si installavano servizi di vendita di combustibile, o depositi, in quella piccola città di allora, ne erano proprietari loro due. Secondo le usanze italiane, si rispettavano negli affari ed individuavano misure e limiti per non superarsi vicendevolmente. Molti si rifugiavano sotto la loro protezione.

Le gelaterie e caffetterie di moda, quando ero adolescente, si chiamavano ITALIA, ROMA e VENEZIA.

Tra le belle ragazze risaltavano quelle di nome Lombardi, Rochetti, Pescetto, Bacigalupo, Vaccaro, Pollarolo. I giovani sportivi formarono un Club, il Circolo Sportivo Italiano. Gli adulti frequentavano, la sera, la Casa degli Italiani, ubicata al centro della città.

A parte i miei una delle persone che più mi volle bene nella mia infanzia fu la signorina Clelia Cavagnaro, donna di eccelse virtù cristiane, che morì quando io compii dieci anni. Porto con me il suo ricordo, e recito una preghiera visitando la sua tomba o quando, come nella penombra di questa sera, la ricordo con tanto sentimento a quarant'anni dalla sua scomparsa.

Altre affettuose signore che frequentavano la nostra casa erano *doña Adele* in Basili, consorte del mio padrino, ed

una vecchietta, magra, sorda come una campana, vestita sempre di scuro, che odorava di panni conservati. Era la vedova del Signor Delaudi.

Il mangiare *criollo* di tutti i giorni, durante la mia infanzia, era variamente alternato: minestrone, tagliolini rossi o verdi, zucchini italiani, polenta, maccheroni, ravioli e altre qualità di pasta che successivamente si affermarono. Il formaggio parmigiano grattugiato non poteva mancare sulla tavola.

Personaggi italiani pittoreschi furono un *gringo* Cessana - piccolo, quasi calvo, nervoso - che vendeva articoli di elettricità; Montemurro, famoso per il suo culto a Bacco; don Costantino Vaccaro, che visse i suoi ultimi anni in una grande casa, all'angolo della via *Pajsaje Vigil*, ed i cui starnuti e colpi di tosse si sentivano fin dalla *Plaza de Armas*; il nano Pellegrini, di cui ho un ricordo nebuloso, che trovarono morto in una strada del porto di Arica, e negli ultimi decenni del '900, don Virgilio Zanatta, gigantesco, baffuto, specialista nella preparazione di piatti della cucina italiana e nel fare a botte con un *gringo*, "il fratello Jaime", che ebbe la pellegrina idea di innalzare la sua chiesa proprio a fianco delle proprietà di Zanatta, che non poté far nulla per allontanarlo dal suo territorio. La chiesa del fratello Jaime si ingrandì e, ciò che più fece il *gringo* in sua difesa, fu di chiamare l'italiano *Satana* anziché *Sanata* (che è la pronuncia di Zanatta in castigliano. ndt).

Per quanto concerne le ragazze, molte di esse frequentarono l'unico collegio privato che esisteva allora a Tacna, diretto dalla Congregazione delle Figlie di Sant'Anna. In quel collegio si insegnava alle ragazze, fin da bambine, le parole dell'Inno Nazionale del Perù insieme a quelle dell'Inno della Repubblica Italiana, che venivano cantati tutti i lunedì e, con entusiasmo ancora maggiore, il 2 giugno, Festa Nazionale degli italiani.

Questo era l'ambiente italiano nella mia infanzia. Allora feci in tempo ad assistere ad alcuni matrimoni o veglie funebri di immigranti o loro figli di prima generazione. Mi impressionavano le veglie. Tutti vestiti rigorosamente a lutto. Le signore piangenti, in camera o in cucina. I robusti vecchi, con baffi e con grandi mani, fumavano. Veniva offerto il caffè, cinzano e biscotti. I quadri di casa erano coperti con panni neri. Le grandi corone avevano nastri neri. Queste scene mi sono rimaste negli occhi.

Tacna, giugno 2000

## URUGUAY

### Montevideo

E' mancato a Montevideo il signor Juan Pedro Coirolo, conosciuto come "Garibaldi".

Era stato un apprezzato artigiano nel settore della metallurgia, ed era socio molto attivo della associazione Garibaldina della capitale dell'Uruguay. La sua presenza alle manifestazioni era evidente, perché indossava sempre la camicia rossa. Gens Ligustica partecipò al cordoglio della Associazione Ligure, di cui "Garibaldi" era socio ed assiduo frequentatore.

★★★

Mentre tra agosto e settembre gli

esponenti della Associazione Ligure di Uruguay, fratelli Giovanni e Benito Andreoni erano in Liguria - nella zona del finalese, loro terra di origine - e sono venuti a Genova in visita alla sede centrale, abbiamo ricevuto parecchie comunicazioni da Montevideo, e da altre città dell'Uruguay, delle quali parliamo qui di seguito.

★★★

Natalina Santo ci ha inviato da Montevideo il nuovo logotipo della Associazione Ligure di Uruguay, da lei stessa disegnato. E' molto bello, e nel complimentarci, siamo lieti di proporlo l'immagine ai nostri lettori in questa stessa pagina.



Il nuovo logotipo della Associazione Ligure dell'Uruguay

★★★

Laura e Adriana Bozzo, che si trovano spesso a Genova dove seguono corsi post laurea alla Facoltà di Architettura, e partecipano ad iniziative della nostra associazione, stanno lavorando su progetti di specializzazione - la prima sulla Val d'Aveto nel genovesato, la seconda sulla ricostruzione di due centri nel Kosovo - e sono tornate in agosto a Montevideo. Ci hanno pertanto inviato notizie su alcuni eventi nella città rioplatense, che hanno visto la partecipazione di Julio César Huertas, il musicologo e musicista, studioso dei Sambucetti, personaggi di primo piano della musica uruguayana, e originari di Lavagna. Un concerto si è svolto il 9 agosto all'Auditorium del Sodre, dedicato a composizioni di Eduardo Fabini, grande maestro della musica colta dell'Uruguay, figlio di genovesi.

Huertas ha poi suonato al pianoforte gli inni nazionali d'Italia e di Uruguay, ed eseguito diversi brani al concerto del 20 settembre alla Casa di Garibaldi, in occasione della "Celebración del día de la Unidad de Italia y de la libertad de Expresión del Pensamiento".

★★★

Ana Poggi, la scultrice uruguayana figlia di un pietrese, che ha realizzato il Monumento al partigiano inaugurato lo scorso anno a Pietra Ligure, ci ha scritto: "No solo mi raíces y ahora el Monumento al Partigiano me unen a Italia. Existe un lazo que cada día se toma mas firme atravesando el Atlántico desde este lindo Uruguay, sentimiento que aunque no lo decimos todos los días, permanece en nuestro corazón. Siento que el amor de los nonos y mi padre hacia su tierra continúa desde mi persona, pues ellos desde su añoranza, me enseñaron a quererla".

Ana Poggi ha comunicato a fine settembre - inizio della primavera - che sta preparando una esposizione nella città di Tacuarembó, dal titolo "Hiero y Barro".

## Comunidad ligure del Uruguay - Coligur

Abbiamo ricevuto una comunicazione in settembre dal dott. Alfredo Baccino, Presidente della Comunidad Ligure del Uruguay, Gabriel Pereira 3284. Ste 802 - 11357 MONTEVIDEO, tel. 5982.708.9220. Ci informa che all'associazione fu attribuita la personalità giuridica negli anni '80 dal Governo dell'Uruguay come Associazione senza fine di lucro. La cosa non ci era nota, ed abbiamo subito risposto, lieti di metterci in contatto e di auspicare una collaborazione tra la Coligur e l'Associazione Ligure di

Montevideo. Il signor Baccino si è un poco risentito che non ne fossimo al corrente, dicendoci che la Coligur ha tenuto contatti con la altre associazioni regionali, realizzò la trasmissione di partite dei mondiali di Calcio Italia'90, diffuse l'evento eccezionale della Sampedra Campione d'Italia, ecc.

Il presidente Roberto gli ha precisato di aver avuto in questi anni molti rapporti con Montevideo - da lui visitata nel 1994 e nel 1997 - e non solo con l'Associazione Ligure di Giovanni Andreoni, ma con l'Ambasciata d'Italia (ed in particolare con l'Ambasciatore Egone Ratzemberger incontrato diverse volte in Italia ed Uruguay) con il Presidente della Repubblica Julio Maria Sanguinetti (incontrato due volte a Montevideo ed una a Genova), con l'Istituto italiano di Cultura (nella cui sede di Calle Pellegrini a Montevideo il dr. Roberto ha svolto una conferenza nel novembre 1997) e con diverse altre persone della capitale dell'Uruguay, e di altre importanti città del Paese, non avendo mai sentito menzionare la COLIGUR. Abbiamo comunque spedito l'ultimo numero di "Gens ligustica" al dott. Baccino, che ha risposto a fine settembre dicendoci, via email: "lo estamos difundiendo para que esté un conocimiento de nuestros connacionales en Uruguay."

Diamo quindi il benvenuto alla COLIGUR, auspicando che si affianchi alle altre associazioni di Liguri nel Mondo, con spirito di collaborazione "...perché no saieva proprio o caxo de ratellá, visto che de liti ghe n'è zà fin troppe a Zena e in Liguria".

## Rincón del Colorado

Dal centro agricolo di Rincón del Colorado Candido Garrone ci scrive una lettera piena di sentimenti e di ricordi, che proponiamo ai nostri lettori.

"Motivo di questa mia lettera è

SEGUE A PAG. 17



SEGUE DA PAG. 16

## Rincón del Colorado

ringraziare per l'invio di *Gens Ligustica*: fa piacere ricevere questo grande periodico dove tutto è sempre molto importante per noi liguri, lontani dalla Patria e dalla nostra bella Liguria. Nel numero 3/2000 dell'ottobre dello scorso anno, a pagina 25, c'è una foto dal titolo *L'angolo caratteristico*; quando l'ho vista mi sono molto emozionato, perché conosco quella casa di pietra! Ho vissuto per diciassette anni in quel paese: Calvisio, *Lacremò* in dialetto, che fa parte del comune di Finale Ligure.

Anche se la mia infanzia non è stata tanto felice per via della guerra, sempre mi sono rimasti nel cuore i posti dove sono nato. Vivevo in una casa di pietra, come un vecchio castello, chiamato Ossello, sotto il Bracco di Corno, tra il Sciusa e il ruscello che scende dalla val Ponci dove ci sono i ponti romani e anche la Grotta delle Fate, verso le Manie. Sempre conservo tutti questi posti nella mia memoria.

Andavo spesso a San Bernardino, dove viveva mio nonno, e quando ero lassù mi piaceva sentire suonare le campane a mezzogiorno. Ciascuna aveva un suono diverso. Si ascoltavano quelle di Gorra, Perti, Finalborgo, Finale, Finalpia, Calvisio: tutto era bellissimo.

Adesso io abito qui, in campagna, un po' lontano da Montevideo; quando posso vado a qualche festa all'associazione ligure. Passo momenti bellissimi, tra amici, come i fratelli Andreoni e la presidente Pierina. Tempo fa ho visitato la mostra del fotografo Roberto Merlo, veramente molto bella; grazie alla capacità del fotografo è stato proprio come un vero viaggio nella nostra bella Liguria.

Vorrei ringraziare inoltre il Sindaco di Pietra Ligure Comm. Giacomo Accame, che mi ha inviato il giornale di quella città e molte notizie con fotografie del finalese; grazie veramente a chi si ricorda di tanti italiani che vivono lontani dalla loro patria.

In questi momenti così difficili nei Paesi sudamericani, ricevere notizie dalla nostra bella Italia, sempre che siano buone, ci riempie il cuore di allegria e di nostalgia. Grazie tante dall'Uruguay.

Candido Garrone e famiglia".

Siamo noi, caro Garrone, a ringraziare per questi sentimenti, e per queste genuine testimonianze che arricchiscono il nostro giornale, ci gratificano, e ci spronano.

## VENEZUELA Caracas

Il Prof. Sergio Sacchettoni ci ha confermato di ricevere puntualmente giornale e corrispondenza. Da parecchio tempo non avvengono incontri tra i liguri, ai quali comunque vengono distribuite diverse copie di *"Gens Ligustica"*. La presenza online del periodico sul [www.numerozero.it](http://www.numerozero.it) ne facilita molto la diffusione. La situazione venezuelana tiene tutti molto impegnati. Nei suoi contatti con il dott. Galardi vedrà di poter tentare di organizzare i "liguri venezuelani". Ringraziamo per la promessa.

# AMERICA DEL NORD USA

## New York

Gli atti terroristici di New York e Washington, vilmente compiuti contro tante vittime innocenti, hanno cambiato la vita del mondo, ed è difficile aggiungere anche poche parole a quanto è stato detto, scritto, e soprattutto rappresentato dalle terribili immagini. Siamo vicini a tutta l'America, agli italiani d'America, ai liguri-americani, con i sentimenti della più viva amicizia e solidarietà.

Nei giorni del disastro siamo riusciti a metterci in contatto con il nostro Governatore della East Coast degli U.S.A. Carlo Romairone, che mercoledì 12 settembre ci ha ringraziato per il messaggio, informandoci che non aveva informazioni di liguri coinvolti nella tragedia. Ringraziava altresì "tutti quelli che hanno cercato di contattarci per avere notizie e per mostrarci la loro solidarietà". Abbiamo diffuso il messaggio di Romairone ai giornali di Genova, al Sindaco ed al Presidente della Regione, che a sua volta aveva espresso all'Associazione dei Liguri nel Mondo di New York un suo accorato messaggio di partecipazione al dolore della città e dell'intera nazione.

## California

Era già pronto un viaggio a Genova dei liguri di California, per la ce-

rimonia in onore di Edward Galletti di cui avevamo parlato nell'ultimo numero di *"Gens Ligustica"*, già concordata con il Comune di Genova per fine ottobre. I drammatici eventi americani hanno determinato il rinvio della cerimonia stessa alla prossima primavera.

In California, proprio nelle giornate del terribile atto terroristico a New York, si trovava Renzo Bevegni, già segretario Generale della nostra associazione ed attuale presidente dei Revisori dei conti. Bevegni ha incontrato il Governatore Richard Cuneo, ed i presidenti delle nostre Associazioni californiane. Si è intrattenuto con Ernie Podestà, con Frank Garavano, con Carla Musso, e con molti altri amici californiani, da lui ben conosciuti. A tutti ha testimoniato la partecipazione della nostra associazione con sentimenti di amicizia e solidarietà per i lutti e la sofferenza di tutto il Paese. E' stata per lui una esperienza unica, avendo vissuto nei giorni cruciali la reazione della gente d'America ad un evento di guerra, da quasi un secolo e mezzo assente sul territorio americano. Bevegni non ha potuto recarsi in Canada per le difficoltà nei voli, ed è rientrato in Italia entro fine settembre.

Nella serata di domenica 8 luglio 2001 alle 23 - ora italiana - il programma televisivo RAI 2 ha man-

dato in onda un servizio sugli italiani in America, intervistando personaggi illustri della nostra emigrazione. Nel servizio è apparsa una lunga intervista con Richard Cuneo, ripresa nei suoi vigneti e nelle sue cantine, con belle vedute di Sonoma che, come lo speaker ha detto, si è sviluppata grazie anche alla Casa Vinicola Sebastiani di cui Richard è presidente.

E' stata una bella soddisfazione per tutti i liguri nel Mondo, e per noi della sede centrale, che ci siamo un po' inorgoglit di avere un tale rappresentante!

## Portsmouth

In luglio ci ha contattato Gualtiero Cavalieri, che da Genova - dove è cresciuto, si è sposato e sono nati i suoi figli - si è trasferito negli Stati Uniti, e vive in Virginia.

Ci ha detto che sarebbe felice di conoscere qualche ligure che vive in America, anche tramite la nostra associazione. E' impegnato nel settore musicale, e ci ha lasciato il CD "What kind of life", con una decina di canzoni cantate da lui.

Per chi volesse mettersi in contatto con lui, abita a:

1519 Spratley St - Portsmouth, VA 23704, USA, ed il suo email è [tieroblueharmony@aol.com](mailto:tieroblueharmony@aol.com).

# EUROPA

## JUGOSLAVIA

### Belgrado

Ai vertici della Ambasciata del Vaticano a Belgrado c'è come Nunzio Apostolico, un ligure nativo di Borzonasca, Mons. Eugenio Sbarbaro. Ci ha fatto sapere che gradirebbe ricevere il nostro Periodico *"Gens Ligustica"*, che già gli abbiamo spedito, e che riceverà con regolarità in futuro. Gli porterà qualche spigolatura di notizie dalla sua terra, e dei suoi corregionali nel mondo, e chissà che non ci invii qualche notizia di liguri in Serbia.

## MOLDOVA

### Chisinau

Per difficoltà burocratiche non si è potuto organizzare il viaggio in Fontanabuona dei rappresentanti delle città della Moldova visitate nel marzo scorso dal Sindaco di Moconesi Andrea Cuneo e dal Presidente della C.R.I. di Gattorna Mauro Piffero, come abbiamo riferito nel numero 2/2001 di *"Gens Ligustica"*. E' giunto invece a Gattorna a fine settembre il presidente della Comunità italiana di Chisinau Andrea Basso.

## PAESI BASSI

### Wormerveer

Con parole molto accorate Aldo Cuneo, presidente della associazione liguri d'Olanda, lamenta le trafale che deve compiere, dopo 34 anni di residenza in Olanda, per rinnovare la sua residenza: inizialmente ogni tre mesi; poi ogni anno per i primi cinque anni; successivamente, dopo il primo quinquennio, il rinnovo deve essere fatto ogni cinque anni. "Fino a quando dovrò continuare a seguire questo iter burocratico e resterò uno straniero? Ci sarà qualcuno - dev'essere uno con molta influenza - che si alzerà e dirà che tutto questo è inammissibile e non ha niente a che fare con l'Europa tanto declamata!". Non sappiamo cosa rispondere all'amico Aldo perché non abbiamo mai trattato tali problemi, e quindi non li conosciamo. La nostra associazione non ha neppure strutture da impegnare in tale trattazione, ma *"Gens Ligustica"* è inviata a tutti i parlamentari liguri. Chissà che qualcuno di essi non possa dare una mano, o un chiarimento, ad Aldo Cuneo.

## SVIZZERA

### Bellinzona

Silvio Laureri, del Gruppo liguri in Ticino, è un attento osservatore di ciò

che la stampa del suo cantone pubblica sulle cose italiane, e soprattutto su quelle liguri. Ci sono servizi che presentano la nostra regione come una perla "...un mare da VIP. L'ammaliane promontorio di Portofino e la Liguria incontaminata. Portovenere, che ha fatto impazzire d'amore Lord Byron.", ed altri che, dopo aver citato alcuni prezzi di alberghi e ristoranti, concludono "Cara, carissima Liguria: nel tuo meraviglioso pesto ci metti anche la pelle del turista?". Probabilmente c'è verità in entrambe le citazioni, conveniamo con Silvio.

## Berna

Ferruccio Oddera è stato questa estate nelle sue "terre appenniniche" sul versante dell'Aveto. A Barbagelata, borgo montano che diede un grande tributo alla resistenza, ha partecipato alla manifestazione di fine estate, con le autorità ed i rappresentanti delle organizzazioni partigiane e d'arma, come è testimoniato dalla fotografia che pubblichiamo.

## Wettingen

La Federazione delle Associazioni degli Emigrati Liguri in Svizzera e l'Associazione Emigrati Spezzini hanno organizzato il loro incontro annuale sabato 29 settembre presso il Bocca Club del Brisgi (Kappellerhof). Era

# OCEANIA

## AUSTRALIA

### Sydney

Carmen Lavezzari, tornata in Australia dopo il viaggio in Italia, ci ha fatto sapere che per fine settembre era in previsione un incontro della Associazione Liguri nel Mondo del Nuovo Galles del Sud. Ne attendiamo un resoconto, per poterlo pubblicare, e speriamo che si sia risolto nel frattempo il disguido relativo all'arrivo del n° 2/2001 del nostro periodico.

### Melbourne

Piero Ciardullo ci ha segnalato da Melbourne l'interesse che sempre è vivo in loro di tenersi aggiornati sulla cucina ligure, anche attraverso la conoscenza delle ricette. La loro attenzione era stata attratta dalla recensione del volume "Il meglio della cucina ligure", dell'editore Valenti (che offre da diversi anni ai nostri lettori il "Lunaio zeneize", inserito anche in questo numero di *Gens Ligustica*) e riteniamo che, con le coordinate che abbiamo dato loro, lo abbiano già ordinato.



**BARBAGELATA, agosto 2001** - Ferruccio Oddera (col cappello) tra i rappresentanti della "vecchia e nuova guardia": Fulvio Cerofolini ed il Sindaco di Monteburno Marengo.

prevista sia la parte assembleare, con relazione e informazioni sociali, che la parte "gastronomica".

## ITALIA

### Brescia

I genitori di Benito Croxatto, presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo di Brescia, hanno festeggiato a fine luglio i settant'anni di matrimonio! Vivissime felicitazioni ai due "sposi" Dario Croxatto e Virginia Vincenzi, da parte della nostra associazione e di *"Gens Ligustica"*. Alla figlia Gemma, sorella di Benito e nostra socia genovese, complimenti per il volume su Cassana in Val di Vara: ne abbiamo parlato nel numero scorso, ma ci era sfuggito che era opera sua.